



Città metropolitana
di Roma Capitale

U.C. Segretariato Generale

*Servizio 1 "Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana,
alle Commissioni consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati
Atti deliberativi - Albo Pretorio - Cerimoniale"*

Roma, 15 novembre 2016

Sindaca Metropolitana
Avv. Virginia Raggi

Vice Sindaco Metropolitan
Ing. Fabio Fucci

Consigliera Teresa Maria Zotta
delegata alle Politiche Sociali, Culturali,
Giovanili, Sport e Personale

SEDE

OGGETTO: MOZIONE N. 1 presentata dai Consiglieri metropolitani Svetlana Celli ed altri
avente ad oggetto: **"Impegno per il Sindaco della Città metropolitana di Roma
Capitale a sostenere la candidatura di Roma Capitale e del suo territorio
Metropolitano ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2024"**.

MOZIONE N. 3 presentata dai Consiglieri metropolitani Marco Silvestroni ed altri
avente ad oggetto: **"Richieste di sostegno ed iniziative a favore della candidatura
della città di Roma ai XXXIII Giochi Olimpici e ai XVII Giochi Paralimpici del
2024"**.

Si trasmettono, per le iniziative di competenza, le Mozioni indicate in oggetto così come
approvate dal Consiglio metropolitano nella seduta dell'11 novembre 2016.

VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Dott. Andrea Anemone

Palazzo Valentini
Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma
Tel. 06-67662666/2600/2477
a.anemone@cittametropolitanaroma.gov.it
PEC segretariato@pec.cittametropolitanaroma.gov.it



(Estratto dal verbale dell'11.11.2016)

La Conferenza dei Capigruppo, tenutasi durante la seduta di Consiglio, ha concordato la discussione e la votazione unitarie delle mozioni n. 1 e n. 3 come di seguito specificato:

MOZIONE N. 1: presentata dai Consiglieri metropolitani Svetlana Celli ed altri avente ad oggetto: **“Impegno per il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale a sostenere la candidatura di Roma Capitale e del suo territorio Metropolitan ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2024”.**

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO

che la Città Metropolitana persegue, tra le proprie finalità istituzionali: lo sviluppo strategico del territorio metropolitano; la promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; la cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee;

che la funzione prioritaria della Città Metropolitana è quella del coordinamento permanente delle delegazioni degli amministratori eletti nei vari Comuni con l'intento di perseguire obiettivi che favoriscano la qualità della vita, il benessere e la coesione sociale;

che per il raggiungimento di tali ambiziosi obiettivi non può non essere considerato il ruolo fondamentale dello “SPORT”, quale fonte di apprendimento dei principi di lealtà nella competizione agonistica e principale aggregante culturale e sociale tra i popoli; in tal senso è stato firmato da Città Metropolitana di Roma e Coni Lazio un protocollo d'intesa per la creazione di un ‘Sistema sportivo territoriale’;

che a tal fine, il 26 giugno 2015, l'Assemblea Capitolina di Roma Capitale si è espressa favorevolmente sulla mozione che ha ufficializzato la candidatura di Roma per le Olimpiadi 2024 rappresentando questa il rilancio dell'immagine internazionale dell'intero Paese dal punto di vista turistico e anche soprattutto da quello del prestigio e della capacità di organizzare eventi ed appuntamenti di portata globale da attuarsi mediante metodi di gestione trasparenti, affidabili e partecipati;



che il Consiglio nazionale del Coni ha approvato all'unanimità la candidatura di Roma Capitale avviando la preparazione dei richiesti dossier da presentare al CIO;

che il Consiglio della Città metropolitana di Roma Capitale, nella seduta del 31.8.2015, visto che l'eccezionalità dell'evento avrebbe consentito di svolgere delle attività in comuni diversi, pur nella medesima territorialità, ha impegnato il Sindaco e l'amministrazione metropolitana a sostenere presso le sedi opportune l'inserimento - quali siti ospitanti i Giochi Olimpici 2024 - anche centri sportivi della Città Metropolitana;

TENUTO CONTO

che l'Assemblea Straordinaria del CIO ha approvato i 40 i punti dell'"Agenda 2020" che apre una nuova era nella storia del Comitato Olimpico in quanto vengono individuate essenzialmente tre linee guida: candidature più snelle, costi contenuti ed eventuali delocalizzazioni;

che, seguendo tali linee guida, la candidatura di Roma e del suo territorio metropolitano si era caratterizzata proprio per l'approccio progettuale sostenibile ed economicamente responsabile, all'insegna dell'inclusione sociale e della propensione etica;

che il dossier presentato dal Coni in sede di candidatura prevede, per oltre l'85% l'utilizzo di sedi di gara già esistenti o temporanee, molte delle quali richiedono costi di ristrutturazione limitati o nulli, ottenendo la condivisione di cinque associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, LIPU e ItaliaNostra);

che in tal senso la specificità della candidatura di Roma consisteva soprattutto nella possibilità di sfruttare molte delle strutture sportive già esistenti, realizzate in occasione delle Olimpiadi del 1960, valorizzandole a costi contenuti, e che non si sarebbe dovuto realizzare alcun nuovo impianto olimpico;

OSSERVATO

che l'Assemblea Capitolina di Roma Capitale nella seduta del 29.9.16, ha approvato una mozione che ha impegnato il Sindaco e la Giunta "a ritirare la candidatura della città a ospitare le Olimpiadi e Paralimpiadi del 2024" adottando a tal fine "gli atti e le iniziative necessarie";

che il 5.10.16 il Sindaco di Roma Capitale ha notificato al CIO, e non al CONI, la richiesta di ritiro della suddetta Candidatura;

che l'11.10.16 il CONI, pur avendo consegnato nei tempi previsti il dossier richiesto dal CIO, ha comunicato al CIO di "interrompere" il percorso della candidatura di Roma 2024;



che il 28.9.2016, il Consiglio Regionale del Lazio, ha approvato l'o.d.g. n. 68 dichiarando il proprio sostegno alla candidatura della città di Roma alle Olimpiadi del 2024;

CONSIDERATO INOLTRE

che la candidatura della capitale di un paese ad ospitare un evento di tale importanza rappresenta la candidatura di tutto il territorio metropolitano e dell'intera Nazione;

che la revoca dichiarata dall'Amministrazione capitolina, motivata anche per il pericolo di infiltrazioni corruttive nelle procedure, e la successiva interruzione dell'iter da parte del CONI, rappresenta una rinuncia all'opportunità di rilancio dell'economia dei territori interessati e compromette l'immagine di Roma e della sua Città Metropolitana nel mondo, costituendo un'ammissione di incapacità di gestire un grande evento mondiale in modo trasparente ed efficiente ed una sconfitta preventiva di fronte ai rischi di modalità corruttive che la buona politica deve saper prevenire;

che la candidatura di Roma e del suo territorio metropolitano avrebbe potuto essere, invece, colta come una valida occasione per lo sviluppo e l'ammodernamento, delle infrastrutture e servizi, contribuendo ad esempio in maniera significativa al miglioramento della mobilità urbana sostenibile;

che sul territorio dei comuni della Città Metropolitana esistono numerosi siti che hanno già ospitato iniziative di grande prestigio a livello nazionale ed internazionale, oltre ai già citati Giochi Olimpici del 1960, e altri impianti nei quali si potrebbero svolgere diverse discipline sportive;

che le opere realizzate o implementate avrebbero potuto rimanere a disposizione dei cittadini dei 121 comuni di Roma, e che pertanto, i mancati benefici non riguarderebbero la sola città di Roma ma anche le altre città dell'area vasta coinvolte nella organizzazione dei Giochi;

che il compito di ogni buon amministratore è cogliere le opportunità economiche che derivano anche dallo svolgimento di grandi eventi, evitando sprechi di risorse e speculazioni;

che i Sindaci di numerosi comuni della città metropolitana hanno sottolineato per quanto sopra l'utilità dello svolgimento di un evento internazionale quali sono le Olimpiadi dichiarando la propria disponibilità a fornire l'eventuale supporto istituzionale all'organizzazione dell'evento;

che dai risultati emersi dal recente sondaggio del Codacons si è riscontrato che la stragrande maggioranza dei romani è favorevole a candidare Roma, tant'è che lo stesso Codacons ha presentato delle proprie proposte a supporto della candidatura di Roma, che sono state accolte dal Coni;



VISTO

che non si è tenuto conto del principio della continuità amministrativa che prevede che, potendo certamente cambiare un'amministrazione e con essa la maggioranza che la governa, vengano comunque rispettati gli impegni presi dagli amministratori precedenti per non esporre l'Ente ad eventuali rischi collegati al mancato rispetto delle decisioni assunte;

IMPEGNA

la Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale, Avv. Virginia Raggi:

- a sostenere e promuovere, presso le sedi opportune, tutti gli atti necessari al fine del riavvio dell'iter relativo alla candidatura di Roma e della Città Metropolitana per i Giochi Olimpici e Paralimpici 2024, per garantire l'interesse dei cittadini a poter usufruire di una simile opportunità economica e culturale, superando i limiti che hanno portato all'interruzione della procedura in itinere;
- a studiare tutte le corrette procedure attuabili, con la partecipazione diretta del Sindaco a tutte le fasi organizzative e progettuali, necessaria ad impedire ogni eventuale infiltrazione di carattere corruttivo che snaturi l'evento stesso.

MOZIONE N. 3: presentata dai Consiglieri metropolitani Marco Silvestroni ed altri avente ad oggetto: **“Richieste di sostegno ed iniziative a favore della candidatura della città di Roma ai XXXIII Giochi Olimpici e ai XVII Giochi Paralimpici del 2024”**.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO

che il 16 settembre 2015 è stata ufficializzata da parte del Comitato Olimpico Internazionale l'accettazione della candidatura della città di Roma ad ospitare le Olimpiadi e Paralimpiadi che si svolgeranno nel 2024;

che oltre a Roma, sono ufficialmente candidate anche le città di Budapest, Los Angeles e Parigi, in attesa che, nel settembre 2017, venga effettuata l'assegnazione definitiva dei Giochi;



che Roma ha ospitato i Giochi olimpici nel 1960 e, da allora, ha presentato la propria candidatura sia per la competizione del 2004, in cui si è classificata seconda, sia nella selezione per i Giochi del 2020, candidatura successivamente ritirata dal Governo Monti;

CONSIDERATO

che i Giochi Olimpici rappresentano il più importante momento di agonismo sportivo a livello mondiale, comprendono decine di discipline, coinvolgono centinaia di atleti e costituiscono un momento di grande lustro e visibilità per la nazione che li ospita;

che non si tratta, infatti, solo di un grande evento sportivo, ma anche di un'occasione unica per proporre al mondo le ricchezze artistiche e culturali del Paese, nonché un momento in grado di rilanciare a livello globale l'immagine dell'Italia;

che lo sport è uno strumento di inclusione e crescita sociale ed incarna alcuni dei valori fondamentali della convivenza civile;

che una sana competizione sportiva educa all'impegno, alla determinazione e al confronto leale tra avversari;

che appare a tal fine indispensabile la riqualificazione dell'intero patrimonio impiantistico sportivo pubblico e privato di Roma, che comprende, tra gli altri, lo Stadio Flaminio, il Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano, lo stadio delle Aquile e l'area dell'Acqua Acetosa, il Complesso del Foro Italico, con annessa l'area monumentale e i mosaici e tutti gli impianti comunali;

che l'aggiudicazione delle Olimpiadi 2024 costituisce una sfida strategica, capace di garantire un'importante opportunità di rilancio per la Capitale, macchiata negli ultimi mesi da scandali e inefficienze;

che il presidente del Comitato olimpico internazionale ha dichiarato che il Comitato olimpico internazionale darà «un contributo di 1,7 miliardi di dollari in cash e servizi per il successo di questi Giochi»;

che in base alle regole dettate dal Comitato olimpico internazionale per le candidature, le città che si presentano dovranno «dimostrare di rispettare i principi della Carta Olimpica e quelli riportati nel contratto siglato, che impegna le concorrenti a battersi contro la discriminazione sessuale e per favorire il rispetto della libertà dei media e del diritto del lavoro in termini di salute, sicurezza, protezione dell'ambiente e ad adottare leggi contro la corruzione»;



che qualora Roma dovesse essere riconosciuta come sede dei Giochi del 2024, le gare si svolgerebbero in diverse sedi del territorio nazionale ma con un'importante prevalenza nei siti della Capitale;

che la realizzazione delle Paralimpiadi, in particolare, sarebbe un' eccezionale occasione di promozione della pratica sportiva e, più in generale, del miglioramento della qualità della vita per le persone con disabilità;

che da una attenta analisi sullo stato dei fatti, sembrerebbe che la mancata candidatura di Roma ai Giochi olimpici provocherebbe l'ipotesi di un "danno erariale", esponendo il Comune alla richiesta di un risarcimento da parte della Corte dei Conti;

che sarebbe stata proposta dal CONI una possibile modifica rispetto all'ubicazione nell'area di Tor Vergata del villaggio olimpico per gli atleti, dando piena disponibilità ad eventuali collocazioni in altre sedi così come diverse altre variazioni del dossier olimpico tese al possibile raggiungimento dell'obiettivo e condivise con l'attuale Amministrazione;

che dalla candidatura alle Olimpiadi la Città di Roma assicurerebbe opportunità e vantaggi, essendo i costi operativi (in particolare quelli per gli investimenti sugli impianti e le infrastrutture) solo parzialmente a carico del Comune, ma in misura maggiore a carico dello Stato;

IMPEGNA

la Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale, Avv. Virginia Raggi:

- a sostenere e a promuovere con il massimo impegno la candidatura di Roma ai XXXIII Giochi Olimpici e ai XVII Giochi Paralimpici del 2024, nell'ambito di una politica di sviluppo economico e crescita anche culturale dell'Italia;
- ad adoperarsi affinché all'amministrazione capitolina sia garantita l'autonomia necessaria a operare secondo criteri di sostenibilità economico-finanziaria, ambientale, di riqualificazione urbana e recupero dell'esistente, di accessibilità dei luoghi e delle strutture a tutti i cittadini, normodotati e diversamente abili, di trasparenza e rigore amministrativo;
- ad assumere iniziative volte ad assicurare l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nelle strutture sportive e nelle altre strutture pubbliche destinate ad accogliere lo svolgimento di attività motoria;



- ad assumere iniziative per favorire la collaborazione di tutti gli enti coinvolti dalla realizzazione dei Giochi con l'Autorità nazionale anticorruzione, affinché possano essere espletati, con la massima efficienza, i controlli necessari su tutte le procedure di gara;
- a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie e affinché la candidatura stessa, e la successiva fase organizzativa, siano condotte nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle procedure ordinarie;
- a garantire che la presenza delle Olimpiadi e, quindi, di una competizione sportiva tra i più grandi atleti del mondo, corrisponda a un beneficio per tutti i cittadini con un programma di manutenzione o realizzazione di palestre scolastiche a norma per tutti gli edifici scolastici pubblici, anche attraverso forme di sussidiarietà volte a intercettare anche capitali privati attraverso il criterio del Piano Regolatore degli Impianti Sportivi comunali.

Approvate dal Consiglio Metropolitan nella seduta dell'11 novembre 2016, con il seguente esito di votazione:

Presenti	21
Votanti	21
Astenuti	/
Favorevoli	12
Contrari	9